

COMUNICATO STAMPA

L'industria svizzera del cemento mostra la sua strada verso emissioni "nette pari a zero"

Quale settore ad alta intensità energetica, l'industria svizzera del cemento gioca un ruolo speciale nel raggiungimento degli obiettivi climatici della Svizzera. Questa è una responsabilità che l'industria ha riconosciuto da tempo e ora ha anche stabilito la sua tabella di marcia verso emissioni nette pari a zero entro il 2050. L'industria del cemento vede addirittura il potenziale, a patto di buone condizioni quadro, per ottenere la funzione di pozzo entro il 2050.

Berna, 27 aprile 2021 - L'industria svizzera del cemento ha riconosciuto da tempo la sua responsabilità come settore ad alta intensità energetica e importante attore nella politica climatica. Dal 1990 essa ha ridotto le sue emissioni totali di CO₂ del 38%, ciò che corrisponde a una riduzione del 27% per tonnellata di cemento. Da qualche tempo, l'industria si è anche impegnata a raggiungere, entro il 2050, l'obiettivo di emissioni nette pari a zero. Ora, nella pubblicazione "Roadmap 2050 – obiettivo cemento neutro per il clima", stabilisce come intende continuare su questa strada e addirittura andare oltre.

Sono necessari sforzi in tutti i settori per raggiungere gli ambiziosi obiettivi. Per esempio, i vari tipi di cemento e di calcestruzzo vengono costantemente sviluppati, i combustibili fossili primari vengono completamente eliminati nel processo di produzione, tutti i processi di supporto vengono decarbonizzati e, non da ultimo, le emissioni rimanenti vengono catturate direttamente nel camino utilizzando tecnologie di separazione del CO₂.

Il clinker, il componente principale del cemento, è la più grande fonte di CO₂ nella produzione del cemento. Quando la calce viene bruciata, il carbonio si scioglie dalla roccia e si combina con l'ossigeno per formare CO₂ - ciò è inevitabile nella produzione del cemento. Ma il clinker è indispensabile perché fornisce al cemento le sue proprietà leganti. La riduzione del clinker nel cemento, così come del cemento nel calcestruzzo, mantenendo le stesse proprietà, è la prima sfida per raggiungere l'obiettivo "zero netto".

Un altro elemento è rappresentato dalla sostituzione completa dei combustibili fossili primari con combustibili alternativi, come legno di scarto, pneumatici usati, rifiuti plastici o fanghi di depurazione essiccati. In questo contesto sono di particolare importanza i combustibili biogenici. Da un lato, questi combustibili sono neutrali per il clima grazie alla loro proprietà che legano il CO₂; dall'altro, offrono la possibilità di creare un pozzo in combinazione con la cattura di CO₂ - in altre parole, di ridurre permanentemente il CO₂ nell'atmosfera.



Marktgasse 53, 3011 Bern
Telefon 031 327 97 97, Fax 031 327 97 70
info@cemsuisse.ch

Oltre a questi sforzi, è essenziale che tutti gli altri processi che emettono CO₂ siano completamente decarbonizzati. Questo include i servizi di trasporto e l'uso di energia elettrica nei cementifici. Fino a quando la produzione di elettricità in Svizzera non sarà neutrale per il clima, i processi nelle cementerie saranno ulteriormente ottimizzati, con l'obiettivo di ridurre queste emissioni. L'industria svizzera del cemento sta già utilizzando veicoli elettrici nelle cave e nella produzione di calcestruzzo, nastri trasportatori a recupero elettrico e ricorre alla rotaia per il trasporto di cemento.

Un altro tassello importante della presente strategia riguarda la cattura di CO₂ attraverso nuove tecnologie innovative. Con il cosiddetto "Carbon Capture and Storage" (CCS) rispettivamente il "Carbon Capture and Utilization" (CCU), le emissioni vengono catturate direttamente alla fonte, cioè nel camino. Il CO₂ raccolto può poi essere immagazzinato in sicurezza in siti geologici ("storage") o riutilizzato nell'industria come materia prima ("utilization"). Combinato con l'uso di combustibili biogenici, questo potrebbe anche creare un pozzo. In questo modo, sarebbe possibile ridurre permanentemente dall'atmosfera un totale di 146 kg di CO₂ per ogni tonnellata di cemento prodotta.

La "Roadmap 2050" fornisce una panoramica del potenziale di tutte queste misure. Tuttavia, mostra anche che sono necessari enormi sforzi da parte dell'industria e anche dell'intera catena del valore affinché la riduzione allo "zero netto" o oltre abbia successo. L'industria del cemento è pronta per questi sforzi ed è fiduciosa che le condizioni quadro e gli attori coinvolti in Svizzera aiuteranno a raggiungere l'obiettivo di un cemento neutro per il clima entro il 2050.

Per il momento la "Roadmap" è disponibile in tedesco, la versione italiana e francese seguiranno successivamente.

Per domande:

cemsuisse, l'Associazione dell'industria svizzera del cemento, Marktgasse 53, 3011 Berna, Dr. David Plüss, Responsabile comunicazione e public affairs, 031 327 97 97 oppure 079 421 37 21.